

Retata antiprostituzione nel circondario del Pollino

CASTROVILLARI - Vasta operazione anti prostituzione ieri mattina nell'hinterland del castrovillarese. Gli uomini del Commissariato di Castrovillari, diretto dal vice questore aggiunto Giuseppe Zanfini, in stretta sinergia con i colleghi del Nucleo anticrimine di Cosenza, hanno fermato una trentina di ragazze extracomunitarie intente a svolgere l'attività di meretrici.

Il blitz della polizia di Stato battezzato "Vie Libere" è scattato nella mattinata di ieri: una trentina di agenti hanno rivoltato come un calzino tutta l'area industriale di Cammarata, la statale 534, la strada delle Terme di Spezzano, i comuni di Tarsia, Altomonte e Cassano. Obiettivo? Contrastare con decisione il dilagare della prostituzione nei vasti comprensori del Pollino e della Sibaritide. Un fenomeno - è stato sottolineato dagli investigatori - che starebbe crescendo in maniera esponenziale, soprattutto nell'hinterland castrovillarese. Le trenta ragazze, che sono prevalentemente nigeriane, rumene ed ucraine, sono state bloccate simultaneamente intorno a mezzogiorno e poi portate immediatamente presso il Commissariato di Castrovillari. Nei confronti di alcune di esse sono ancora in corso diversi controlli incrociati per verificare eventuali precedenti e la validità dei permessi di soggiorno. Alcune di queste, però, ne sono risultate prive e, quindi, per loro si sono aperte le porte della casa circondariale di Castrovillari. Nelle prossime ore saranno rimpatriate nei rispettivi paesi d'appartenenza.

Del caso se ne sta occupando il pubblico ministero di turno presso il Tribunale di Castrovillari, dott. Sandro Cutrignelli.

Angelo Biscardi

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS